

Intelligenza artificiale, via libera definitivo del Consiglio Ue alla legge

La nuova legge, spiega una nota, mira a promuovere lo sviluppo e l'adozione di sistemi di AI sicuri e affidabili in tutto il mercato unico dell'Ue da parte di attori pubblici e privati



Il **Consiglio dell'Ue** ha approvato una legge rivoluzionaria volta ad armonizzare le norme sull'**intelligenza artificiale**, la cosiddetta Legge sull'AI. L'atto segue un approccio "basato sul rischio", il che significa che maggiore è il rischio di causare danni alla società, più severe sono le norme. È il primo del suo genere al mondo e può stabilire uno standard globale per la regolamentazione dell'AI.

La nuova legge, spiega una nota, mira a promuovere lo sviluppo e l'adozione di sistemi di AI sicuri e affidabili in tutto il mercato unico dell'Ue da parte di attori pubblici e privati. Allo stesso tempo, mira a garantire il rispetto dei **diritti fondamentali** dei cittadini dell'Unione ea stimolare gli investimenti e l'innovazione nell'intelligenza artificiale in Europa. La legge sull'AI si applica solo ai settori all'interno del diritto dell'Ue e prevede esenzioni, ad esempio per i sistemi utilizzati esclusivamente per scopi militari e di difesa, nonché per scopi di ricerca.

"L'adozione della legge sull'AI è una pietra miliare significativa per l'Unione europea. Questo atto storico, il primo del suo genere al mondo, affronta una sfida tecnologica globale che crea anche opportunità per le nostre società ed economie. Con la legge sull'AI l'Europa sottolinea l'importanza della fiducia, della trasparenza e della responsabilità nell'affrontare le nuove tecnologie, garantendo al contempo che questa tecnologia in rapida evoluzione possa prosperare e stimolare l'innovazione europea", ha dichiarato **Mathieu Michel**, segretario di Stato belga per la digitalizzazione, la semplificazione amministrativa, la tutela della privacy e il regolamento edilizio, a nome della presidenza del Consiglio dell'Ue. La nuova legge classifica diversi tipi di intelligenza artificiale in base al rischio.

I sistemi di AI che presentano solo un rischio limitato sarebbero soggetti a obblighi di trasparenza molto leggeri, mentre i sistemi di AI ad alto rischio sarebbero autorizzati, ma soggetti a una serie di requisiti e obblighi per ottenere l'accesso al mercato dell'Ue. I sistemi di AI come, ad esempio, la manipolazione cognitivo-comportamentale e il punteggio sociale saranno banditi dall'Ue perché il loro rischio è ritenuto inaccettabile. La legge vieta inoltre l'uso dell'AI per la polizia predittiva basata sulla profilazione e sui sistemi che utilizzano dati biometrici per classificare le persone in base a categorie specifiche come razza, religione o orientamento sessuale.

Istituiti diversi organi di governo

La legge sull'AI affronta anche l'uso di **modelli di AI generici** (Gpai), che non presentano rischi sistemici saranno soggetti ad alcuni requisiti limitati, ad esempio per quanto riguarda la trasparenza, ma quelli con rischi sistemici dovranno rispettare norme più severe. Per garantire la corretta applicazione, sono stati istituiti diversi organi di governo: un ufficio per l'AI all'interno della Commissione per far rispettare le norme comuni in tutta l'Ue, un gruppo scientifico di esperti indipendenti a sostegno delle attività di applicazione, un comitato per l'AI con rappresentanti degli Stati membri per consigliare e assistere la Commissione e gli Stati membri in merito all'applicazione coerente ed efficace della

legge sull'AI, un forum consultivo per i portatori di interessi al fine di fornire consulenza tecnica al comitato per l'AI e alla Commissione.

Le multe per le violazioni della legge sull'AI sono fissate come percentuale del fatturato annuo globale dell'azienda inadempiente nell'esercizio finanziario precedente o come importo predeterminato, se superiore. Le Pmi e le startup sono soggette a sanzioni amministrative pecuniarie proporzionali. Prima che un sistema di AI ad alto rischio sia implementato da alcuni soggetti che forniscono servizi pubblici, sarà necessario valutare l'impatto sui diritti fondamentali. Il **regolamento** prevede inoltre una maggiore trasparenza per quanto riguarda lo sviluppo e l'uso di sistemi di AI ad alto rischio. Questi sistemi dovranno essere registrati nella banca dati dell'Ue. La legge prevede anche un quadro giuridico favorevole all'innovazione e mira a promuovere l'apprendimento normativo basato su dati concreti. La nuova legge prevede inoltre che gli spazi di sperimentazione normativa dell'AI, che consentono un ambiente controllato per lo sviluppo, il collaudo e la convalida di sistemi di AI innovativi, consentano anche di testare sistemi di AI innovativi in condizioni reali. Dopo essere stato firmato dai presidenti del Parlamento europeo e del Consiglio, l'atto legislativo sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Ue nei prossimi giorni ed entrerà in vigore venti giorni dopo tale pubblicazione.

Il nuovo regolamento si applicherà due anni dopo la sua entrata in vigore, con alcune eccezioni per disposizioni specifiche.

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 